

VareseNews

Frigoli: «"Città viva" non è la "mia" lista»

Pubblicato: Lunedì 29 Marzo 2004

Il Sindaco di Castellanza Livio Frigoli, stimolato dalla lettura di un [nostro recente articolo](#) sulla sua città che riportava le posizioni dei suoi avversari in seno al centrosinistra, ha inteso ritornare sulla questione con alcune dichiarazioni. Per prima cosa Frigoli ha contestato che la lista "Città viva" possa definirsi la "sua" lista, in quanto il Sindaco non si ricandiderà e non intende ricoprire incarichi di alcun genere dopo le elezioni; ciò proprio a causa della profonda spaccatura apertasi all'interno del centrosinistra locale, che egli imputa alla segreteria cittadina dei DS, responsabile insieme alle altre forze "scissioniste" di "cinque anni di bombardamento continuato" nei suoi confronti. Più semplicemente, "Città viva" è la lista di coloro che accettano le linee programmatiche proposte dall'attuale Sindaco per proseguire la sua politica dopo le elezioni. Nel mese di novembre, Livio Frigoli aveva presentato una "lista della spesa" di cose da fare per l'amministrazione successiva alla sua, annunciando che avrebbe sostenuto politicamente quelle liste che si fossero impegnate a sottoscrivere in campagna elettorale, e successivamente a porre in atto, tali idee per il governo della città. "La lista Insieme per Castellanza non ha fatto alcun richiamo all'unità", afferma Frigoli, "e non ha accolto nel merito le mie idee, spinta dalla segreteria DS che in 5 anni non mi ha mai sostenuto. Pertanto, denunciare oggi che non c'è unità nel centrosinistra, come fatto da Insieme per Castellanza, sa tanto di lacrime di coccodrillo. Del resto, tutte le proposte di tale lista ignorano i risultati di 9 anni di amministrazione, e propongono ricette per il futuro del tutto opposte alle mie. Se ho scelto di non ricandidarmi è proprio a causa della grave scissione esistente e al timore di ampliare ulteriormente una spaccatura dovuta alla segreteria cittadina dei DS".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it